

Una parola magica: grazie!



SOMMARIO

Una Parola Magica: Grazie!	Pag. 3
Gioca & Crea: come inventare un racconto	Pag. 5
Il Mondo Attraverso una Lente: esempio del gioco sulla scrittura creativa	Pag. 7
Con gli Occhi dell'Amore: il senso della canzone	Pag. 9
Grazie anche a Noi: volersi bene e la sana autostima	Pag. 9
Gioco: Il Graziattolo	Pag. 10
Il Campo della Gratitudine: semplice gioco di gruppo	Pag. 11
Grazie-Mente: insegnare a percepire il mondo che ci circonda	Pag. 12
Il Circolo Virtuoso del Grazie: gioco-promemoria	Pag. 13



UNA PAROLA MAGICA: GRAZIE!

GRAZIE è davvero una parola magica, poiché racchiude in sole sei lettere una moltitudine di significati e sfumature che hanno il potere di unire le persone, creando un clima di **serenità**. È una parola senza età perché una volta imparata, entra nel nostro cuore e ci rimane **per sempre**.

GRAZIE appartiene a grandi e piccoli, la sola differenza è che gli adulti hanno il compito e il dovere di insegnare ai bambini il **valore della gratitudine** giorno per giorno, con piccoli gesti d'amore e sensibilità verso il mondo che ci circonda.

GRAZIE è una parola semplicemente meravigliosa: è un asso nascosto nella manica di ognuno di noi che ci permette di cambiare le regole del gioco e di entrare in **profonda sintonia** con l'altro. Se i più piccoli ripetono GRAZIE quasi come fosse un automatismo, crescendo presto si accorgeranno dell'importanza di saper dimostrare autentica riconoscenza, **apprezzamento** e **affetto** agli altri, sia in famiglia che a scuola e in generale nella società. In questa piccola, grande parola magica sono racchiusi qualità e sentimenti positivi dal valore inestimabile, ogni attimo della nostra vita diventa fondamentale per ringraziare dei doni che abbiamo ricevuto.

La canzone aiuta a riflettere sul sentimento di gratitudine per tutto quello che abbiamo: per ogni respiro e ogni battito, per ogni attimo di felicità, per le cose belle e per quelle dolorose. GRAZIE diventa una **preghiera di gioia e bellezza** verso la natura, il sole, il cielo, il mare, è un viaggio di emozioni e sogni a occhi aperti, è tutto ciò di cui abbiamo bisogno per vivere!

Dire GRAZIE significa riconoscere il valore di quello che abbiamo e di chi ci circonda: un mondo pieno di "grazie" è ciò che vorremmo per le persone a noi più care, è la ragione più profonda per cui ci sforziamo di insegnare ai bambini a ringraziare con sentimenti puri di affetto e riconoscenza. La gratitudine ci permette di **rafforzare i legami** e i **contatti umani** e di diffondere **autentica gentilezza**, ci aiuta a stimolare la nostra abilità emotiva.



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO & CAPACITÀ ACQUISIBILI

- Favorire la condivisione di sentimenti positivi e gentilezza
- Educare alla gratitudine e alla sensibilità verso gli altri
- Imparare a riconoscere le proprie emozioni
- Valorizzare e apprezzare tutto quello che abbiamo
- Consolidare sentimenti di affetto e fratellanza
- Insegnare ai bambini il valore del grazie incondizionato
- Agire con umiltà e disinteresse
- Promuovere comportamenti di rispetto e altruismo



GIOCA & CREA COME INVENTARE UN RACCONTO

Fantasia e creatività spesso non hanno confini: soprattutto nell'infanzia è innata la capacità di inventare personaggi e situazioni che si trasformano dal nulla nello scenario ideale di un racconto. L'immaginazione è più sviluppata nei bambini, mentre gli adulti – maggiormente consapevoli della realtà - faticano a **mantenere** quella **piacevole e preziosa ingenuità** che a volte si perde lungo il cammino. L'invenzione di un racconto è un'attività divertente e gratificante da proporre sia a scuola che in altri ambiti. È un modo estremamente utile per stimolare la fantasia dei bambini, mettendo nelle loro mani lo

sviluppo di una storia, a partire da alcune parole chiave o semplici indicazioni che forniranno gli insegnanti o gli animatori dell'attività.

Ci sorprenderà osservare con quanto entusiasmo i bambini sapranno inventare una trama e creare situazioni narrative collegate agli "indizi" suggeriti all'inizio del gioco. A questo proposito, la canzone "Una parola magica" offre numerosi spunti di riflessione e bellissime parole da cui partire per poter inventare un racconto.

Ecco alcuni suggerimenti:

- Individuare nella canzone cinque parole da proporre ai bambini e sulle quali poter costruire una storia;
- Fissarle nella mente, scrivendo ogni parola su un foglio e immaginando per ognuna un ordine cronologico di entrata nel racconto;
- Per vivacizzare l'attività e creare maggiore suspense, i fogli con le parole possono essere messi in un contenitore o in un sacchetto ed estratti uno alla volta, dando così la possibilità ai piccoli scrittori creativi di strutturare passo dopo passo il loro racconto in gruppo;
- Una volta individuate le parole, associarle a oggetti o materiali, mettendo a disposizione dei bambini una valigia o un baule con indumenti, immagini o cose riconducibili al testo della canzone;
- Iniziare la scrittura creativa del racconto, partendo dalla prima parola estratta tra le cinque scelte;
- Coinvolgere tutti i bambini partecipanti a dare il proprio contributo nella stesura del racconto, la suddivisione in piccoli gruppi è a discrezione dell'insegnante o di chi conduce l'attività;

- Nel gioco si può inserire anche la rappresentazione illustrata del racconto, da allegare alla produzione scritta;
- La stesura del racconto creativo può occupare all'interno della programmazione didattica un tempo prestabilito dall'insegnante, oppure un determinato periodo se effettuata al di fuori del percorso scolastico;

Il talento creativo è una capacità fondamentale nei bambini, va coltivato e potenziato con la proposta di attività specifiche che lasciano ai piccoli il tempo di elaborare le idee.

Il risultato sarà sorprendente: nasceranno storie molto divertenti e buffe, a volte senza senso ma di grandissimo valore, in quanto espressione impagabile della fantasia dei più piccoli!



IL MONDO ATTRAVERSO UNALENTE: ESEMPIO DEL GIOCO SULLA SCRITTURA CREATIVA

Il breve racconto che segue è un esempio del gioco sulla scrittura creativa da proporre a scuola o nel tempo libero. Partendo dal testo della canzone “Una parola magica”, sono state individuate cinque parole dalle quali sviluppare un racconto.

Sulla base della trama che verrà scritta, inoltre, i bambini potranno trasformarsi in piccoli attori protagonisti di una semplice drammatizzazione: indosseranno alcuni degli indumenti che saranno all'interno della valigia o del baule, utili a stimolare ulteriormente la fantasia dei più piccoli.

Ipotesi di scrittura creativa:

Le cinque parole individuate nella canzone sono:

- 1.** Occhi
- 2.** Lente
- 3.** Grazie
- 4.** Cielo
- 5.** Natale



C'era una volta **Grazia**, una bambina che sognava di diventare una famosa scrittrice. Alla fine di ogni giornata, dopo aver ricevuto il bacio della buonanotte da mamma e papà, la sua fantasia iniziava a mettersi in moto, alla ricerca di nuove avventure e personaggi da studiare e descrivere. La bambina, infatti, era solita annotare pensieri e parole su un piccolo quadernetto colorato, che custodiva con cura e attenzione nel cassetto della sua scrivania in camera. A differenza della maggior parte dei bambini della sua età, **Grazia** possedeva una fervida immaginazione e uno spirito di osservazione talmente acuto che ai suoi grandi occhi verdi non sfuggiva nulla. Il suo gioco preferito era una lente di ingrandimento che, a suo dire, aveva poteri magici. Proprio così, avete capito bene: **Grazia** non giocava con bambole, pupazzi o altro, ma con una lente dal manico spesso, attraverso la quale il mondo si rivelava nelle sue mille sfumature.

*Conosco una parola magica,
un asso nascosto nella manica.
È come una lente davanti agli occhi, davanti alla mente.*

Era questa la frase che **Grazia** rileggeva sul suo quaderno ogni sera prima di dormire e di salutare la sua amatissima lente. Pensando a questa frase, la bambina immaginava di poter spiegare ai suoi coetanei quanto fosse bello e divertente guardare il mondo da una lente, lo avrebbe fatto il giorno successivo a scuola nella sua classe. Sì, perché tutti i bambini pensavano che fosse un po' matta e anche la maestra ogni tanto le diceva che aveva sempre la testa tra le nuvole.

Grazia, però, continuava a osservare tutto con la sua lente e ogni giorno scopriva cose meravigliose: si accorgeva di provare un infinito senso di gratitudine, di dover dire **GRAZIE** per tutto quello che il mondo le offriva.

*Conosco una parola magica,
un asso nascosto nella manica.
C'è un cuore che batte e ribatte dietro ogni singolo grazie*

Aveva una famiglia felice e unita, una salute di ferro, una casa sicura e accogliente, pochi amici ma buoni. E che dire di quel magnifico cielo azzurro che ogni giorno regalava emozioni dai mille colori?

Inoltre, si stava avvicinando il Natale: quel meraviglioso tempo dell'anno in cui si respira aria di entusiasmo e altruismo, in cui si ascoltano musiche e canzoni e si mangiano dolcetti golosi e leccornie!

Questo breve racconto è un esempio di cosa poter scrivere e ideare con fantasia, a partire dalle parole individuate nella canzone. Non sarà necessario che i bambini seguano perfettamente un filo logico prestabilito: la piacevolezza di questa proposta operativa risiede evidentemente nella spontaneità in cui saranno accostate parole e situazioni, che potranno essere anche inverosimili. Lo scopo finale è quello di stimolare la creatività dei bambini in modo divertente, incoraggiandoli a usare la loro immaginazione ed evitando di porre confini alla fantasia.

CON GLI OCCHI DELL'AMORE: IL SENSO DELLA CANZONE

Mostrare gratitudine è più di una forma di educazione, è un modo per raggiungere una **dimensione emotiva, personale e spirituale**. Sappiamo che a volte non è così semplice ascoltare le proprie emozioni, perché il cervello ci guida in realtà verso la strada più razionale e obiettiva, dove talvolta la luce del cuore è spenta. Ogni tanto dovremmo fermarci a riflettere su tutto quello che abbiamo a disposizione, osservando il mondo con gli occhi dell'amore e della riconoscenza.

Dovremmo ringraziare la vita per il fatto di averla, essere grati alla natura e rispettarla per tutto quello che quotidianamente ci dona, dire **GRAZIE** per aver superato una prova o un momento difficile. È questo il senso della canzone "Una parola magica", **GRAZIE** è un grido dalla forza titanica che attraversa il nostro cuore e lo rende coraggioso e gioioso!

GRAZIE ANCHE A NOI: VOLERSI BENE E LA SANA AUTOSTIMA

Quante volte ci siamo soffermati sull'opportunità di ringraziare noi stessi per quello che facciamo per gli altri? La felicità passa anche attraverso il volersi bene e una sana autostima. L'importanza della gratitudine personale è fondamentale nel percorso che ci unisce agli altri: significa **prendere coscienza di piccoli gesti quotidiani spesso scontati ma insostituibili**.

È il riconoscimento delle nostre azioni e delle conseguenze che hanno su chi ci circonda: la dedizione per la famiglia, l'altruismo nei confronti degli amici, l'affetto per chi ci vuole bene e ci dimostra ogni giorno rispetto e vicinanza.

Anche ai bambini va trasmesso questo messaggio, perché possano apprezzare e dare valore alle cose più semplici della vita e rafforzino la loro **autostima**. Ogni piccola azione quotidiana ci aiuta ad affrontare con il sorriso il futuro e con positività il presente.

Dire **GRAZIE** dà importanza al gesto compiuto o al dono ricevuto, entrambi acquistano un valore incommensurabile. È una parola magica che mette sempre al centro la persona. **GRAZIE** anche a noi!



GIOCO: IL GRAZIATTOLO

Per abituare i bambini ad avere consapevolezza delle proprie emozioni e a riconoscerle liberamente, possiamo proporre sia a scuola che nel tempo libero il simpatico gioco del

Graziattolo, il barattolo del **GRAZIE**. È un'attività di facile realizzazione e molto utile per riflettere sull'importanza del praticare la gratitudine!

Materiale occorrente:

Alcuni piccoli **sassolini**, i bambini eventualmente potranno decidere se decorarli con un disegno

Un **contenitore** dove riporre i sassolini, che diventerà il Graziattolo

Etichetta o scotch di carta (da usare come etichetta)

Pennarelli e matite colorate



I bambini insieme all'insegnante o all'educatore iniziano a preparare l'etichetta da apporre sul contenitore dei sassolini, che si trasformerà in un GRAZIATTOLO, il barattolo del **GRAZIE!**

Dopo aver disposto i bambini in un piccolo cerchio, ogni bambino prenderà dal contenitore un sassolino. Questo sassolino andrà tenuto nel palmo della mano e collegato a una riflessione a turno su quanto di buono è accaduto durante il giorno, individuando il fatto migliore di cui essere grati.

Dicendo **GRAZIE** (per un gesto d'affetto ricevuto dalla mamma, da un amico, per un dono ecc...) si rafforza nei bambini la consapevolezza di quanto sia importante e positivo il senso di gratitudine e lo si condivide con gli adulti (genitori, insegnanti, educatori), in quanto primo esempio e punto di riferimento per i più piccoli.

Il gioco può essere replicato anche in famiglia, decidendo insieme un **GRAZIE TIME**, vale a dire un momento della giornata in cui raccogliersi a riflettere su ciò che è accaduto nella giornata e usare il Graziattolo.

IL CAMPO DELLA GRATITUDINE: SEMPLICE GIOCO DI GRUPPO

Per sentirci ancora più vicini alla natura che ci circonda, possiamo immaginare che la gratitudine sia come un bellissimo campo da coltivare giorno per giorno, dove seminare gentilezza ed educazione. Raccoglieremo

per certo frutti meravigliosi, che nutriranno la nostra anima di positività e riconoscenza. Possiamo creare con i bambini un semplice gioco di gruppo fatto di domande e risposte, come l'esempio sottostante:

Domanda: *Se desideri raccogliere fiducia e affetto, cosa dovrai seminare nel tuo campo?*

Risposta: *Semerò granelli di impegno, gentilezza e amore!*

Domanda: *Se desideri raccogliere allegria e spensieratezza, cosa dovrai seminare nel tuo campo?*

Risposta: *Semerò granelli di sorrisi e gioia!*



GRAZIE-MENTE: INSEGNARE A PERCEPIRE IL MONDO CHE CI CIRCONDA

GRAZIE è realmente una parola magica, ogni volta che la pronunciamo facciamo un regalo al destinatario della nostra riconoscenza. Com'è bello accompagnare questa parola con un sorriso, con uno sguardo accogliente e con una piccola pausa: siamo consapevoli del valore che diamo all'altro come presenza fondamentale che arricchisce la nostra vita.

*È una parola meravigliosa,
lascia profumo sopra ogni cosa
È un raggio di sole
Sopra gli sguardi, sopra le persone*



IL CIRCOLO VIRTUOSO DEL GRAZIE: GIOCO PROMEMORIA

Ecco un semplice gioco-promemoria che può essere svolto sia a casa che a scuola, con gentilezza, rispetto del prossimo e gratitudine per quello che si ha.

Qual è il circolo virtuoso del **GRAZIE**? Cosa bisogna fare per attivarlo?

Di seguito alcune semplici indicazioni per procedere:

- Gli adulti daranno il buon esempio con il loro comportamento quotidiano, anche verso i bambini;
- Valorizzare e apprezzare l'essenzialità e l'unicità di quello che ci circonda;
- **SE GENTILE SEI, UN GRAZIE RICEVERAI:** gentilezza, educazione e cortesia si possono dimostrare anche nelle piccole azioni di ogni giorno (fermarsi per far passare i pedoni sulle strisce, cedere il proprio posto su un mezzo pubblico a chi ne ha bisogno, offrire un pasto a chi non se lo può permettere... ecc). Ci accorgeremo che seminando gentilezza, si raccoglierà gratitudine;
- Creare una routine di collaborazione quotidiana, a casa, a scuola, in oratorio, nello sport;
- Ringraziare spesso i bambini e aiutarli a prendere consapevolezza di come agiscono nel mondo: "gli alberi ti ringraziano per non aver sprecato quel foglio di carta", oppure "la terra ti ringrazia per non aver consumato troppa acqua mentre facevi la doccia, per non aver gettato cartacce dal finestrino, per aver fatto la raccolta differenziata dei rifiuti", ecc... Dicendo ancora: "sono sicura che la nonna ti sarebbe grata se la chiamassi per farle gli auguri".



PROGETTO DI SILVIA CORRADINI

Silvia Corradini è nata a Parma nel 1978. Laureata in **Lingue e Letterature Straniere**, insegna attualmente in un liceo della sua città.

Ha fatto esperienze di vita e lavoro in Europa e Nord America e dopo dieci anni trascorsi in una multinazionale farmaceutica, ha scelto di dedicarsi alla realizzazione di progetti didattici per l'infanzia.

Grazie alle selezioni dello **Zecchino d'Oro** a cui ha **partecipato da bambina**, si avvicina alla musica e in seguito presta la sua voce come solista in diversi progetti delle Edizioni Paoline. Ha studiato **pianoforte** e ottenuto la Licenza di Teoria, Solfeggio e Dettato Musicale, è autrice di testi e canzoni per bambini in italiano e in inglese. È **mamma** di Giovanni, fonte di grande ispirazione.

Ha pubblicato **Happy English**, l'inglese per i più piccoli (Paoline Audiovisivi, 2016), **La fattoria** (Paoline Audiovisivi, 2017), **Happy English 2**, **L'inglese per i più piccoli** (Paoline Audiovisivi, 2017) e **Grazie scusa per favore** (Paoline Audiovisivi, 2018).

